

BARLETTA
La città dalle crociate alla via ferrata

■ Sabato 25 settembre, alle 18.30, nella sala rossa del castello, verrà presentato il volume «Sviluppo di una città: Barletta dalle crociate alla via ferrata, al futuro». Oltre l'autore, ing. Duilio Maglio (nella foto), intervengono il sindaco di Barletta, ing. Nicola Maffei, il giudice dott. Michele Tarantino, il dott. Rino Dalooiso, capo della redazione Nord Barese della Gazzetta del Mezzogiorno.



CONCERTO A BARLETTA
Suona la pianista giapponese Yumi Sato

■ Nuovo appuntamento della 26.ma Stagione Concertistica dell'Associazione Curci di Barletta. Domenica 26 settembre, con porta alle ore 18, e inizio alle ore 18.30 nella chiesa di S. Antonio, a Barletta, sarà di scena la pianista giapponese Yumi Sato (nella foto), vincitrice del 1° Premio al 12° Concorso Pianistico Internazionale "Premio Mauro Paolo Monopoli" 2009. Info: 0883/527154 - 0883 528026.

BARLETTA LA RIEDIZIONE DELL'OPERA DEL PROF. LICINIO

Nuova lettura su «Castelli medievali»

Sabato la presentazione

Sarà presentato sabato, 24 settembre, alle 19, a Barletta, nel Punto Einaudi, in corso Garibaldi 129, «Castelli medievali. Puglia e Basilicata: dai Normanni a Federico II e Carlo I d'Angiò» la nuova edizione dell'opera di Raffaele Licinio edito dalla CaratteriMobili.

L'iniziativa è promossa dall'Einaudi, Liberincipit e dal Fondo per l'Ambiente Italiano.

Intervengono oltre all'autore Raffaele Licinio (ordinario di storia medievale nell'Università di Bari e direttore del centro di studi Normanno-Svevi), Victor Rivera Magos (associazione del centro di studi Normanno-Svevi), Rosa Crocetta (Fondo per l'Ambiente Italiano) e Alfredo De Giovanni (associazione Liberincipit). Modererà l'incontro la giornalista Carmen Palmiotta. Sarà presente il Sindaco di Barletta, Nicola Maffei.

L'autore va alle radici del tema: cos'è un castello? Perché l'uomo ha costruito i castelli? Ogni castello costituisce un unicum o è parte di un sistema di strutture fortificate? Chi viveva nei castelli? Chi li governava? Cosa significa "incastellamento"? Che significato dare alle possenti mura di molte strutture pugliesi? Cosa è racchiuso nella parola castello e quali ne sono i significati reali?

Nella società contemporanea la mitologia castellare ha superato la realtà storica. Quella della bella principessa affacciata al balcone merlato di sapore hollywoodiano che porge il fazzoletto ricamato al bel cavaliere costituisce l'immagine immediata di una fantasia romantica che, nell'immaginario

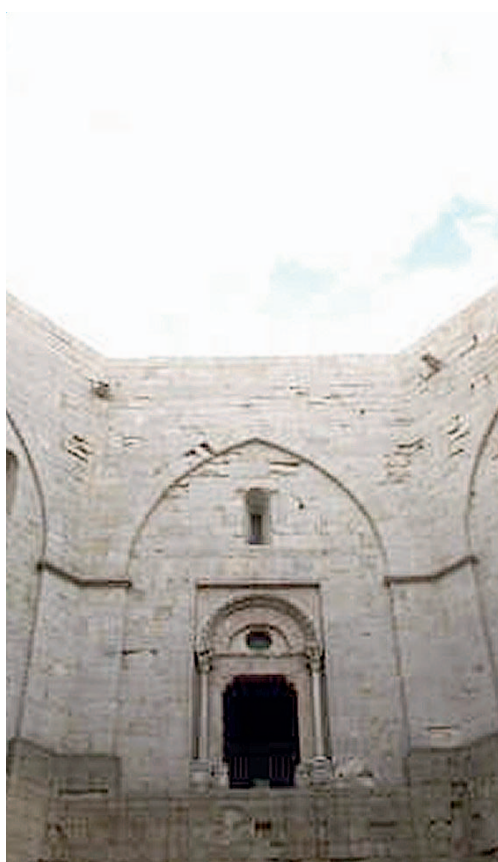
L'autore punta a superare la «mitologia castellare» per tornare alla realtà storica



MISTERO E REALTÀ
Castel del Monte e il castello di Barletta

collettivo, rasenta la realtà.

Ma, nella Puglia medievale, i castelli rappresentarono il potere dei sovrani normanni, svevi, angioini e aragonesi e ne declinarono la potenza controllandone le città e i territori e, talvolta, raffigurando simbolicamente il significato stesso della corona. In un percorso tra storia del sistema castellare pugliese e discussione sulla mitologia stessa del castello medievale Raffaele Licinio presenterà la riedizione del suo volume più famoso e premiato, "Castelli Medievali", vero motore storiografico in grado di segnare un'intera epoca dell'interpretazione castel-



ANDRIA OGGI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DEL BARLETTANO ALFREDO DE GIOVANNI

Castel del Monte gli abissi e i misteri

«Otto - L'abisso di Castel del Monte»: è questo il titolo del romanzo scritto dal barlettano Alfredo De Giovanni che sarà presentato oggi a cura dell'Unitre di Andria alle 19 sala Genius Loci, in via Cavallotti 29.

All'incontro parteciperanno Nedim Vloira, archeoastronomo e professore all'Università degli Studi di Bari, Mario Pirroni, studioso di storia medievale e risorgimentale. Intervengono la professoressa Maria Rosaria Inversi, presidente Unitre; Nicola Giorgino, sindaco di Andria e vice presidente della provincia di Barletta-Andria-Trani; Francesco Ventola presidente della provincia di Barletta Andria Trani; Antonio Nespoli, assessore alla Cultura del Comune di Andria. Voci recitanti Marilena Laluece, Luciano Simone della associazione Follinfabula, mentre per la musica e il video Francesco Di Candia della associazione Liberincipit.

È lo stesso autore del libro edito da Bastogi a spiegare il perché di questo lavoro: «Ciò che mi ha spinto a scrivere "Otto" è stata la mia volontà di far conoscere i miti, i misteri, le leggende, la storia, la cultura del nostro territorio. Sono fermamente convinto che l'identità di un popolo si forma anche, se non soprattutto, grazie ai suoi miti, ai simboli e ai linguaggi che ci appartengono e

che aiutano a comprendere il presente e a gettare ponti per il futuro (il turismo, per esempio) - precisa De Giovanni - Ho scelto la strada del thriller e dell'avventura per incuriosire il maggior numero di lettori, ma il sottotesto di «Otto» è assolutamente filosofico, storico e antropologico: è l'eterna antinomia fra razionalismo ed ermetismo, fra scienza e fede, fra reale e immaginario, fra materialismo e spiritualismo».

Cosa rappresenta Castel del Monte? L'autore non ha dubbi: «Castel del Monte sintetizza in modo esemplare tutte queste tematiche e per questo è un'opera straordinaria. Ma nel libro non c'è solo Castel del Monte. Troverà il mito del suo committente Federico (attraverso sedute di ipnosi regressiva), delle Vergini Nere, del Castello di Barletta, del centro storico di Trani e poi l'immenso ignoto del sottosuolo della Murgia.

L'abisso di Castel del Monte, allora, non è solo un luogo fisico ma rappresenta l'incommensurabile, l'intangibile, ciò a cui la mente umana non può mai arrivare, se non attraverso altre vie che non possono essere razionali». Linguaggio utilizzato: «La narrativa, in questo, è in grado di arrivare molto più lontano e forse prima di qualunque saggio, studio, conferenza, fiera o dibattito, perché tocca il complesso della "vita psichica" degli individui».

[Giuseppe Dimiccoli]



AUTORE Alfredo De Giovanni

BARLETTA I RACCONTI

Nanula e le «Bolle di sapone»

«Bolle di sapone»: questo il titolo del libro che oggi giove-

di 23 settembre, alle 20.30, sarà presentato a Barletta al Brigantino 2. La serata è organizzata dal Rotary club (presieduto da Ruggiero Laporta) e metterà a confronto con il pubblico l'autore Gaetano Nanula, già generale della Guardia di Finanza e docente universitario di diritto tributario. Interverrà con l'autore Renato Russo. Si tratta di racconti prevalentemente autobiografici, sullo sfondo di una quotidianità evocata con i colori intensi della nostalgia. Tutto narrato con la levità dell'allegria, senza inoppugnabili convinzioni e senza prendersi troppo sul serio. Un piccolo divertimento, all'insegna di una ritrovata ingenuità, dove però si avverte il senso dell'immanente delusione che accompagna l'immaginario di un possibile mondo migliore.

"Pieni di passione gli italiani di Mazzacurati. Un bel film da non mancare." LA REPUBBLICA

"La Passione, commedia divertente e intelligente." LA STAMPA

"Una bella commedia con un cast stellare. Si ride di cuore." L'UNITA

Domenico Procacci presenta

il Messia *la Musa* *il Ladro* *la Principessa*

Silvio Orlando in

la Passione

un film di Carlo Mazzacurati

Giuseppe Battiston Kasia Smutniak Marco Messeri Maria Paiato Fausto Russo Alesi con la partecipazione di Cristiana Capotondi con Stefania Sandrelli e con Corrado Guzzanti

FANDA NGO Rai Cinema www.ivid.it/lapassione

DA DOMANI AL CINEMA

Spettacoli

Estate addio al Divinae Follie (Bisceglie) e alla Lampara (Trani)

■ BISCEGLIE - Il 25 settembre si conclude la stagione estiva della discoteca Divinae Follie di Bisceglie che ha consacrato il ventesimo anno di attività del locale più rappresentativo del sud-Italia, con brio ed energia della pista Mito, l'animazione Glam Dancer, il corpo di ballo più cool e fashion. Nella stessa serata la "Lampara" festeggia i suoi 56 anni di attività con ospiti le vj's del Pineta club di Milano Marittima Barbara Clara ed Andrea Delogu. Ci sa-

rà un mega party, in collaborazione con Veuve Cliquot. Ideata nel 1954 dall'architetto spagnolo Juan De La Fuente, la Lampara di Trani è stata la meta preferita di cantanti, attori, gente dello spettacolo, amanti del glamour e della mondanità. Quando cioè, negli anni più belli del secolo, Trani si sentiva al centro del mondo e alla Lampara si davano appuntamento le sorelle Kessler, Mina, Gino Paoli, Fred Buongusto, Dalida.



[ldc] **Andrea Delogu**